

## I quattro pilastri della sostenibilità secondo Carlsberg Italia

**Pubblicato:** Giovedì 6 Giugno 2019



Far viaggiare le notizie innovative del presente e del futuro prossimo su un vecchio treno “cento porte” delle **Ferrovie dello Stato** trainato da un locomotore elettrico costruito nel 1964 nelle officine della **Breda** può apparire un ossimoro o quanto meno una scelta curiosa. Nel caso di **Carlsberg Italia** invece potrebbe avere un senso compiuto. Su quei vagoni partiti dalla stazione **Centrale di Milano** con fermata a **Varese**, sul cui territorio ha sede lo storico **Birrificio Poretti**, è stato presentato il **bilancio di sostenibilità 2018** e con esso il percorso di innovazione partito proprio dallo stabilimento di **Induno Olona**.

«Se storicamente questo mezzo ha permesso all’umanità di raggiungere importanti traguardi di sviluppo socio economico – ha detto **Davide Pizzagalli** csr manager di **Carlsberg Italia** – oggi il treno rappresenta anche un esempio di innovazione, velocità e sostenibilità che sono i valori in cui ci rispecchiamo e che vogliamo continuare a rappresentare per i prossimi anni»

Per un’azienda la sostenibilità non è un vestito che si può comprare e indossare al momento. Occorrono **capitali pazienti** per fare investimenti con una visione di lungo periodo, sapendo che i cambiamenti culturali, innescati da innovazioni di prodotto e di processo, hanno bisogno di tempo prima di affermarsi. E forse il fatto che la casa madre danese sia una fondazione conta non poco in questa visione.

I numeri forniti da **Carlsberg Italia** dimostrano che nell’arco degli ultimi **otto anni** sono **migliorati tutti gli indicatori di sostenibilità**. Con l’introduzione dei **fusti in pet**, grazie al brevetto **Draughtmaster** che ha sostituito i fusti in acciaio per la birra alla spina, sono stati **risparmiati oltre 60 milioni di kg di Co2**. La **pastorizzazione flash** al posto di quella a tunnel, quindi con tempi e temperature diverse, ha permesso di **risparmiare il 10% di acqua** e di migliorare notevolmente l’ambiente di lavoro. Sul tema della **mobilità interna ed esterna**, tutti i **carrelli elevatori** utilizzati da Carlsberg sono **elettrici**, mentre il parco macchine per il **30% è ibrido**. Le emissioni di CO2 sono calate del **9,1%** dal 2015 mentre l’**utilizzo di energia da fonti rinnovabili** negli stabilimenti di produzione ha raggiunto con largo anticipo **quota 100%**.

«Bisogna tenere sempre in mente che la sostenibilità non è un traguardo, ma solo una tappa verso un obiettivo più grande che evolve con noi e con le esigenze del pianeta. È per questo che vi diamo appuntamento all’anno prossimo, con un nuovo aggiornamento sulla strada che avremo percorso assieme» ha concluso **Antonella Reggiori**, Draughtmaster business unit & Italy operations director.

Alla Carlsberg gusto e ambiente vanno d’accordo con il profitto

**Michele Mancino**

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)

